

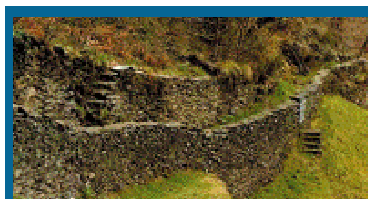


Club
Alpino Italiano
Sez. Desio



SENTIERO DEL VIANDANTE

Alla scoperta della storia in un affascinante viaggio a piedi, percorrendo il lago da nord a sud



Sentiero del Viandante a DORIO



La via Monastero, che scende sulla provinciale 72, offre la possibilità di osservare man mano il dispiegarsi degli svariati caseggiati di Corenno, che rappresenta uno dei borghi più genuini del lago. L'impronta medievale è subito sottolineata nella rustica piazzetta, dalle alte mura del castello che sovrasta il paese. È una delle più importanti fortificazioni della Lombardia e delle meglio conservate; alla solida torre quadrata, radicata su nudo scoglio, si è aggiunto a opera degli Andreani, un recinto merlato molto compatto, provvisto di due torri a vela. Si penetra di qui nel paese, attraverso strette e ripide callogge, a volte scavate nel Seicento nella viva roccia (via Candiani), fino a raggiungere il piccolo molo, in vista del severo paesaggio dell'Alto Lago. L'itinerario si sviluppa sulla stessa provinciale; dopo circa 200 metri, all'altezza del ristorante, riprende sulla destra la mulattiera, che lambisce il lindo cimitero costruito nel 1819, e preceduto dalla cappella neoclassica della famiglia Andreani. La strada erbosa segue per un poco l'andamento della provinciale, in mezzo a casette e orti, segnalata da frammentarie cappellette e passa sotto le cascate del Guasto, per entrare poi nel territorio di Dorio. Con lievi pendenze si perviene a Torchiedo, e quindi a Panico tagliando un tratto di carrozzabile. Siamo a m 299 e in pieno paesaggio agreste, malgrado qualche recente costruzione; le balze si sovrappongono a terrazzi, orti, vigne, olivi, brevi ruscelli e appena sopra il rado bosco. Resti di molini alla Valletta che precipita a lago ov'è l'edificio detto Filatoio eretto nel 1840: quindi l'acciottolato sale alla chiesa di S. Giorgio, dal 1506 prima parrocchiale di Dorio e già esistente nel 1412. Un altro brano staccato si trova nella parrocchiale odierna; vi si può scendere con la mulattiera antica che collegava Dorio, vecchio centro a scalinate e vicoli, dalle alte case addossate e che si prolunga, fra ortaglie, fino alla Stazione, alla provinciale, al molo e alla piccola spiaggia. Proprio a monte di Dorio, si sale a Mandonico, una dozzina di case abbandonate, complesse e regolari geometrie che si compongono utilizzando i lievi movimenti delle balze; qui praticelli e orti rigogliosi e solatii, più oltre, dopo le cascate di Asen, stupefacenti intagli della costa per un poderoso intervento lavorativo della metà del secolo scorso. Taglia la costa la mulattiera mirabilmente retta da robuste muraglie di pietra, verso la chiesina di S. Rocco (m 484). Dal piazzetto sistemato a belvedere si ammirano i sottostanti ronchi di Vesgallo, tormentanti nella roccia brunastra; l'antica frequentazione di questi luoghi è testimoniata da una bella scure preistorica in bronzo conservata al museo di Como. Più sotto si staglia la penisola di Olgiasca, ricca di formazioni fossilifere, di granati e tormaline, di cave esaurite ma che servirono per le colonne romane di S. Lorenzo e per l'Arco della Pace di Milano. La penisola si protende nel Lario a separare la verdissima insenatura del laghetto di Piona. Sul vertice si distingue il noto complesso dell'abbazia cluniacense di S. Nicolò, dove la chiesa romanica è affiancata dallo splendido chiostro eretto fra 1252 e 1257. La strada da S. Rocco piega a nord est sempre in vista del laghetto di Piona ed aggirando i contraforti dell'acuto Legnoncino (m 1714). Da Posallo, volendo raggiungere la stazione di Piona o la provinciale 72, si può continuare sulla carrabile, che lambisce Fumigara - dove in tempi altomedievali doveva giungere la Strada del Viandante scendendo direttamente da Perdonasco - e l'abitato di Corte.



Sentiero del viandante a POSALLO



Chiesa di SAN ROCCO sopra Colico



Il castello a CORENNO PLINIO

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del **Club Alpino Italiano-sez. di Desio** il mercoledì e il venerdì dalle ore 21 alle ore 23

Via Pozzo Antico, 3
Tel. 0362 620589

Chiedere del **Sig. Renato Frigerio**